

La battaglia del 14 Maggio 1509 ad Agnadello, decideva il gran punto dell' Imperialismo Veneziano in Italia. Alvise Mocenigo voleva che si passasse l'Adda gridando Italia e Libertà, e che uno stendardo portasse scritto: *defentio Italiae*; ma ciò non fu concesso dal Senato; come pure non volle concedere che l'esercito Veneziano prendesse l'offensiva, il che fu causa, come si scrisse, della perdita della giornata.

Si narra che il Trivulzio, quando il re Luigi XII passava l'Adda, gli avesse detto: oggi veggo i Veneziani farsi padroni d'Italia.

Ma la fortuna delle armi decise il contrario, e i Veneziani, furono completamente disfatti, e benchè tutto avessero perduto, per la saviezza della loro politica, e per l'affetto dei popoli, molto riaquistarono, rinunciando alle loro recenti conquiste, riducendosi a ben più modesti confini, confermati nella pace di Brusselles del 1517, quali si mantennero sino alla fine della loro repubblica.

Nel secolo XVI la prevalenza Veneta, che in sostanza era italiana, fu sostituita dalla francese, tedesca, spagnuola, dalla quale soprattutto, se non altro pel resto della sua esistenza Venezia procurava difendersi, spie-